

Portogruaro

DETERMINATA

Maria Teresa Senatore alla "Botte" ha presentato la propria candidatura a sindaco. Sotto, il brindisi con i sostenitori.

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

«Sono qui per cambiare il modo di amministrare Portogruaro. Sono qui per dare un nuovo futuro alla città». Nonostante l'azione diplomatica portata avanti in questi mesi dal leghista Fabiano Barbisan, sono al momento solo tre le liste che appoggiano la candidatura a sindaco di Maria Teresa Senatore: la Lega Nord e le civiche "Liberi Insieme" e "Lista Annia". Forza Italia, che tutti si aspettavano di vedere, l'altra sera, alla "Botte", al tavolo dei sostenitori, ha invece disertato l'incontro e si è presa 24 ore di tempo per ulteriori riflessioni.

«Chi mi conosce - ha inquadrato la candidata - sa che sono abituata a dire poche parole e a fare molti fatti. La città ha bisogno di un nuovo governo che sappia parlare ai cittadini in maniera chiara, onesta e trasparente. Basta dire che la colpa delle cose che non vanno è degli altri. La colpa è unicamente di chi amministra».

Senatore, attuale presidente dell'associazione Amici del Cuore, da anni impegnata nel mondo del volontariato, libera professionista e moglie dell'attuale consigliere di minoranza Renzo Mazzone, ha messo tra i primi punti del programma la sicurezza e la trasparenza amministrativa. La candidata della Lega, unica donna in lizza in questa tornata elettorale, ha poi accusato l'attuale amministrazione di avere un debito con i derivati di circa 2 milioni 400mila euro, soldi che dovranno essere restituiti alle banche da qui al 2025. «Sembrirebbe - ha continuato - che il Comune abbia la volontà di au-



PORTOGRUARO Maria Teresa Senatore (Lega) ha presentato il programma

«Bilancio in balia dei derivati»

Assente Forza Italia, che non ha ancora deciso se sostenere o no la candidata



mentare le tasse di 600mila euro e che per il prossimo anno abbia ridotto il servizio di trasporto scolastico. Tutto ciò non ci sta bene. È arrivata l'ora di cambiare strada».

«Sono onorata - ha aggiunto Alessandra Zanutto, segretaria

locale del Carroccio - di avere una candidata così decisa, capace e competente. Teresa ha voglia di cambiare il paese, conosce i cittadini e le loro esigenze e siamo convinti sia la persona giusta per fare il sindaco di una città che oggi rischia di perdere l'Agenzia delle Entrate, l'Inps e l'ospedale».

Il capogruppo della civica Liberi Assieme, Luigi Geronazzo, ha sottolineato l'importanza del ruolo delle frazioni, che vanno aiutate creando nuovi servizi. Paolo Guerrini, capolista della civica Annia ha infine messo in luce la mancanza di dialogo con l'attuale amministrazione.

© riproduzione riservata

SAN STINO

Luciano Negretto (volley) nominato fiduciario del Coni

SAN STINO - Luciano Negretto è fiduciario del Coni provinciale. La nomina arriva come riconoscimento per la lunga militanza come dirigente del Volley San Stino e la grande passione per lo sport locale. Si occuperà delle questioni sportive di San Stino, Torre di Mosto, Annone Veneto e Caorle.

Negretto, con alcuni amici, ha fondato la pallavolo sanstinese nel 1970; in più di quattro decenni di attività è stato allenatore, segretario e presidente della società. Come dirigente ha ottenuto importanti successi, tra cui la storica promozione in serie C dove il club milita tuttora, come nei vari campionati provinciali. Luciano è pure presidente della Pro loco.

PRAMAGGIORE Dopo il malore e l'intervento Stival è tornato a palazzo Balbi. Con molti interrogativi

«L'infarto? Colpa dello stress per la Lega divisa»

PRAMAGGIORE - «Sto vivendo malissimo questa divisione: è stato proprio l'accumulo di stress di questi ultimi due mesi la causa dell'inizio d'infarto che mi ha colpito». Daniele Stival, assessore regionale con Luca Zaia presidente, in Liga Veneta dal 1993, vicinissimo a Flavio Tosi, racconta il suo travaglio. Un travaglio che l'ha portato all'attacco cardiaco a subire un nuovo intervento. «I miei problemi cardiaci sono certamente di origine naturale - spiega - Ma è indubbio che questo accumulo di stress è stato devastante. Anche se è vero che erano 4 mesi che non mi faceva monitorare, come d'abitudine, dal mio cardiologo, dottor Pascotto. Probabilmente se mi fossi fatto vedere sarebbero emerse prima le problematiche che si sono

evidenziate nell'ultimo attacco. Già 6 anni fa ho subito un intervento al cuore per l'inserimento di uno stent; poi 5 anni fa un nuovo intervento per due by-pass. Ora questa nuova operazione con due nuovi stent e la pulitura dei by-pass. Questa volta è stato peggio: mai avuto muscoli e nervi così irrigiditi».

Ora però, l'assessore alla Protezione civile, caccia e identità veneta è già tornato in Giunta Regionale. «Sono operativo - assicura - la sanità veneta funziona».

Le tensioni politiche restano però altissime. «Proprio non capisco - dice - il trattamento riservato a Tosi: prima osannato, ora sembra sia il peggio del peggio. Non accetto situazioni di questo tipo: o sei bravo sempre o sei cattivo

sempre. Se poi andiamo a vedere tutto ciò che Tosi ha fatto negli anni si vede che è stato sempre concordato con i vertici. Proprio non riesco a capire: è necessario un confronto».

Ma allora sta con Tosi o con Salvini? «In cuor mio ho già deciso (per il primo, ndr.) - indica - ma è doveroso che ci sia un confronto. Io sono in Lega da 22 anni, non si può mandare tutto a quel paese così».

Più o meno le stesse posizioni manifestate da Emanuele Prataviera, deputato di San Stino di Livenza, anche lui tosiano di ferro, messo in crisi dal dover fare una scelta difficile. Anche se sembra di capire che alla fine entrambi resteranno a fianco di Flavio.

Maurizio Marcon

© riproduzione riservata



EX ASSESSORE REGIONALE

Daniele Stival